

Lunghesso la strada  
un ramo d'olivo  
il volto mi tocca.  
Cose fresche! Rose  
gonfie di rugiada;  
erba su d'un rivo.  
Ah se potessi  
bacciar la tua bocca!

Il notturno sogno dei fiori si disperde come la rugiada della prima alba lo tocca. Eppure volentieri io sentirei le tue labbra sui miei occhi quando la mattina penso così dolcemente.

Andiamo per i prati senza sentieri, perchè oggi un tiepido sole ci carezza le palpebre. Camminiamo lungamente, godendoci il sole invernale e le piccole viole fra le foglie dell'edera sparsa sul suolo.

È un giorno che l'anima è portata in alto dal proprio fiato. Se respiriamo, lasciamo bianca, vaporosa traccia di noi nell'aria.

Andiamo ancora avanti un poco, dove il sole scalda il tronco del bianco platano, e poggiamoci la fronte leggera. Sotto ai piedi fruscia l'erba nuova, mentre andiamo tenendoci stretti per mano e guardando tra le ciglia.